

CINEMA FINANZIATI DALL'APULIA FILM COMMISSION I LUNGOMETRAGGI DA GIRARE A LECCE ED IN PROVINCIA

Luci su «Salenthollywood» con un poker di set per oltre 740mila euro

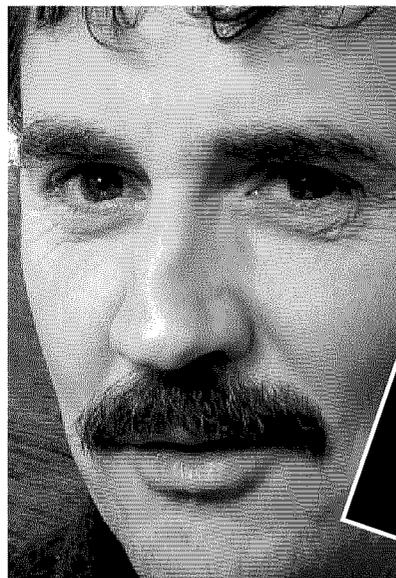
Opere di Ozpetek, Manfredonia, Winspeare e del duo di registi Barletti e Conte

Pioggia di euro sui set del Salento. Quattro nuovi film per altrettante storie ambientate negli scenari di Terra d'Otranto sono stati finanziati dal consiglio di amministrazione della Fondazione Apulia film commission, riunitosi mercoledì 17 aprile. Dopo aver vagliato otto progetti, presentati per il bando 2013 dell'Apulia National Film Fund (fondo per le produzioni cinematografiche da realizzarsi in Puglia), hanno ottenuto il contributo quat-

tro lungometraggi salentini e un cortometraggio ambientato a Taran-

relazioni familiari e amicali che la circonda, ottiene un finanziamento di 268.964,92 euro per 54 giorni tra Lecce, Otranto e Maglie. Nel cast, Kasia Smutniak, Filippo Scicchitano, Francesco Arca, Paola Minaccioni e Carolina Crescentini. Quindi, *Madre Terra* (Lumiere & Co) del regista romano Giulio Manfredonia (*Si può fare, Qualunque* e *Tutto tutto niente niente*), che ha ottenuto 230.522,00 euro per 48 giorni da girare interamente nel Salento. L'opera del regista (nipote, fra l'altro) di Luigi Comencini, verte sulla battaglia quotidiana per il recupero delle terre confiscate alla mafia. Poi, *In grazia di Dio* (Saietta Film) che segna il ritorno alla regia di Edoardo Winspeare, con un'altra storia ambientata nella sua terra, che vede il ritorno alla campagna di una famiglia della provincia pugliese perseguitata dalla crisi (30 giorni tra Lecce, Casarano, Maglie, Tricase, Corsano, Giuliano): il finanziamento è di 90.245,60 euro. A *La guerra dei cafoni* (Classic) di Davide Barletti e Lorenzo Conte, sulla faida tra due bande di ragazzini, i *signori* e i *cafuni* nell'estate del 1975, vengono erogati 150.657,60 euro. Ciak per 45 giorni tra Manduria, la provincia di Taranto e quella leccese (Cesine, Roca Vecchia). Il corto finanziato è *Alle corde* (Overlook Production) di Andrea Simonetti, sulla vicenda di un pugile dilettante operaio all'Ilva di Taranto (20mila euro).

La valutazione consultiva della



qualità artistica dei progetti, è affidata a due critici cinematografici: Alessandra Nenna e Alberto Pezzotta; al consiglio di amministrazione di Afc, invece, spetta il giudizio complessivo dell'opera filmica e la conseguente decisione finale. «Gli autori - spiega Antonella Gaeta, presidente di Afc - hanno scelto, dopo un lungo e attento *location scouting*, i set in base alle esigenze richieste dalle loro storie. Da parte nostra, siamo molto soddisfatti che la Puglia accolga alcune delle più importanti produzioni in preparazione in Italia, in questo momento». [g.i.]

CIAK & CIAK

Sei milioni di euro
la ricaduta economica
sul territorio

to. Il tutto per un investimento totale nel Leccese di 740.390,12 euro (cui vanno aggiunti i 20mila euro per il corto), «la cui ricaduta economica sul territorio - sottolinea l'Afc - sarà pari a 6.150.880,68 euro».

Il fondo più consistente è stato assegnato a Ferzan Ozpetek, che dopo il successo di *Mine Vaganti* (nel 2009 il fondo dell'Afc fu di 170mila euro), dal 13 maggio torna con la troupe nel «suo» Salento per il nuovo film *Allacciate le cinture* (R&C Produzioni e Faros Film). Il lungometraggio, che ruota sulla vicenda di una coppia e il composito sistema di



FERZAN ÖZPETEK
Il regista italo-turco
cittadino onorario
di Lecce girerà
per 54 giorni a partire
dal prossimo 13 maggio

